

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

- fine ottobre: chiusura iscrizioni.
- novembre - gennaio 2019: realizzazione degli articoli in classe.
- 15 gennaio 2019: termine di consegna degli articoli, da inviare all'indirizzo mail campionato.giornalismo@ilgiorno.net.
- Fine gennaio - maggio 2019: pubblicazione su Il Giorno delle vostre pagine, da leggere e commentare in classe, sfogliando le copie omaggio che ritirerete ogni settimana in edicola.
- giugno 2019: premiazione delle classi vincitrici.

REGOLAMENTO E MODALITÀ

- Ogni classe iscritta dovrà realizzare una pagina del quotidiano composta da: articolo principale con foto e titolo + intervista o approfondimento + foto della classe con elenco alunni.
- Gli articoli potranno trattare temi vari: problemi del territorio, storia locale, degrado urbano e difesa del patrimonio artistico e culturale, problemi ambientali e del lavoro, solidarietà sociale, tempo libero, disagio giovanile, eventi sportivi, culturali e di spettacolo in città, sicurezza stradale, alimentazione sostenibile, lotta contro gli sprechi (alimentare, energetico e dell'acqua). Si tratta di semplici suggerimenti: accetteremo volentieri tutte le vostre proposte tematiche.
- La valutazione degli elaborati, pubblicati ogni settimana nelle varie edizioni del quotidiano, è affidata a una commissione interna presieduta dal Direttore de "Il Giorno".
- La premiazione si terrà a giugno, entro la fine dell'anno scolastico.

Ecco come potrà apparire la vostra pagina sul quotidiano!

IL GIORNO 2018

CRONISTI in CLASSE

In collaborazione con



Con il Patronato di
Regione Lombardia

VOTA QUESTA PAGINA
SOPRA
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATOONLINEGORG.IT

Ambiente, luce del mondo

I bambini possono salvare il pianeta Terra

IL NOSTRO PIANETA è in pericolo! Di chi la colpa? Sicuramente di tutti noi che lo trascuriamo!

Passaggiando per uno dei tanti paesi dell'hinterland milanese, ci si accorge che molti cittadini non si curano di salvaguardare l'ambiente in cui vivono.

Sempre più spesso, incuranti delle più elementari regole di convivenza civile, si sporciano marciapiedi, giardini e parchi, si usa l'automobile quando se ne potrebbe fare a meno e si trascura di differenziare i rifiuti senza soffermarsi a pensare che questi comportamenti fanno male a tutti.

I BAMBINI si dimostrano i più attenti e sensibili alle problematiche sull'ambiente e spesso sembrano molto più consapevoli degli adulti di quello che sta accadendo intorno a loro. Le scuole sono da sempre in prima linea per sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e a questo scopo

mettono in atto progetti che coinvolgono studenti di ogni età. Recentemente è stata proposta, alle scuole primarie di Trezzano sul Naviglio, la visita a una mostra sul riciclaggio alla quale le scolaresche, supportate dai rispettivi insegnanti, hanno aderito con entusiasmo.

La mattina destinata all'incontro, i bambini si sono recati al punto Expo, un luogo spesso adibito ad

ospitare iniziative rivolte ai cittadini trezzanesi.

Giunti sul posto, sono stati accolti da Giorgia, la responsabile dell'esposizione ed esperta in materia di riciclaggio. Ciò che i bam-

mini hanno potuto ammirare li ha lasciati a bocca aperta. Carta, cartone, plastica, legno, stoffe di ogni genere, carta stagnola, vecchi giornali, gusci di uova, si sono magicamente trasformati in quadri, mosaici, decorazioni e statue di ogni genere.

Al termine della visita i bambini sono stati condotti alla scoperta del modo in cui i vari materiali possono essere utilizzati. L'intreccio è stato grande, tanto che, Giorgia, si è impegnata a realizzare un laboratorio sul riciclaggio in classe.

Il rientro a scuola è stato caratterizzato da un gran fermento ed è partita da subito una corsa alla raccolta di tutto ciò che solitamente viene gettato via. I bambini, divertendosi, hanno così imparato che molte delle cose che solitamente si buttano, possono essere riutilizzate anche in modo creativo dando, allo stesso tempo, una mano all'ambiente troppo spesso invaso da montagne di rifiuti.



NOSTRA INTERVISTA L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

«Il rispetto del territorio inizia dalla raccolta differenziata»

ABBIAMO INTERVISTATO Cristina De Filippi, assessore all'ambiente, che si occupa del verde pubblico, dell'inquinamento dell'aria e delle acque, e della tutela degli animali. A Trezzano sul Naviglio si occupa anche dei trasporti e della raccolta dei rifiuti.

Quali sono i problemi che deve affrontare per tutelare l'ambiente a Trezzano sul Naviglio?
«I problemi sono molti: la trascuratezza e l'incuria negli anni del verde pubblico ci ha costretto a potare e tagliare molti alberi, lo scetticismo rispetto alla raccolta differenziata, l'inquinamento atmosferico provocato dall'eccessivo traffico, e quello dei canali causato da aziende che vi scaricano i loro rifiuti o, non meno importante, la scarsa sensibilità di molti cittadini che non hanno alcuna cura del luogo dove abitano».

Cosa viene fatto per risolvere questi problemi?
«Io e i miei collaboratori stiamo cercando di porre rimedio ai mille problemi che ci si sono presentati. Un agronomo, per esempio, controlla periodicamente lo stato di salute degli alberi e decide quali devono essere abbattuti e quali curati».

Per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo, si incentiverà l'uso della bicicletta, con il completamento di alcune piste ciclabili e l'introduzione del bike sharing, e delle macchine elettriche a noleggio oltre a incentivare l'uso dei mezzi pubblici e del treno. Sarà, poi, avviata una campagna di sensibilizzazione nelle aziende affinché evitino di scaricare rifiuti dannosi nelle acque dei canali. Insisterò, poi, perché ogni cittadino comprenda l'importanza della raccolta differenziata e la metta in pratica».

Cosa possiamo fare noi bambini per rendere il nostro ambiente più sano e vivibile?
«Si deve cominciare dalle piccole cose, per esempio mettendo in pratica a scuola una corretta raccolta differenziata e sensibilizzando gli adulti più pigri a fare la stessa cosa a casa. Allo stesso modo, bisognerebbe evitare di usare l'auto per i brevi tragitti, ed utilizzare gli appositi cestini per gettare piccoli rifiuti. Da piccoli cittadini responsabili, infine, bisognerebbe segnalare agli adulti qualsiasi azione che danneggi il territorio».

LA REDAZIONE

ELENCO DOCENTI E ALUNNI

FOTO CLASSE



MODELLO PAGINA

ARTICOLO PRINCIPALE

TITOLO: 30 caratteri spazi inclusi

CATENACCIO: 55 caratteri spazi inclusi

ARTICOLO: 2300 caratteri spazi inclusi

INTERVISTA / APPROFONDIMENTO

OCCHIELLO: 30 caratteri spazi inclusi

TITOLO: 45 caratteri spazi inclusi

ARTICOLO: 1900 caratteri spazi inclusi

MERCOLEDÌ 11 APRILE 2018 **IL GIORNO** LE NOSTRE INIZIATIVE 25

QV IL GIORNO 2018 VOTA QUESTA PAGINA E SCOPRI I CENTRI SPECIALI DEL NOSTRO SERVIZIO CAMPIONATO@GOLDFRANCO.IT

Con il Patrocinio di **Regione Lombardia**

CRONISTTI in CLASSE

TITOLO
max 30 caratteri (spazi inclusi)

CATENACCIO
max 55 caratteri (spazi inclusi)

Terapisti a qu...
dottoressa Citterio del centro A.N.I.R.E

TESTO
max 2300 caratteri (spazi inclusi)

FOTO ARTICOLO PRINCIPALE
(orizzontale)

OCCHIELLO
max 30 caratteri (spazi inclusi)

FOCUS LA CASERMA «SANTA BARBARA»
Un importante patrimonio storico all'ombra della Madonnina

TITOLO
max 45 caratteri (spazi inclusi)

TESTO INTERVISTA
max 1900 caratteri (spazi inclusi)

LA REDAZIONE

DATI SCUOLA + ELENCO ALUNNI

FOTO DI CLASSE

...tes. I cinque cavalli del maneggio (tre della caserma e due acquistati dal centro) sono Franches Montagnes, utilizzati per la loro capacità di mantenersi calmi e tranquilli in tutte le situazioni.

«È IMPORTANTE che siano cavalli alti, con un'andatura lenta -precisa la dottoressa-, perché i pony ad esempio fanno passi piccoli e frequenti, che agitano il paziente, mentre è fondamentale che la persona sia messa in una situazione di piacere. Viene riprodotto il movimento arcaico del dondolio, che è impresso nella memoria di tutti gli esseri umani. Potrebbe sembrare una forma di pet therapy, ma non lo è. «L'ippoterapia non è basata sul contatto con il cavallo, ma è una terapia sul cavallo; i pazienti più gravi all'inizio non instaurano alcun rapporto affettivo con l'animale, poi, quando acquistano una maggiore coscienza di sé, imparano anche a stabilire una relazione».

...grave si può imparare a leggere e scrivere, perché il imparare a scrivere con la stampare col corpo. Per una bisogna conoscere due menti: il traslare e il ruotare, quelli che vengono fatti con il cavallo. L'attività equestre, ritmica e monotona, fa passare l'informazione primitiva a livello spinale e questa poi, arrivando al cervello, viene acquisita meccanicamen-

...diabolica, l'opera di Sant'Antonio... e trofei di concorsi ippici e campionati nazionali e internazionali, un grande vassoio di argento sbalzato, donato dall'Unione... a Unione... zione... formi... i lepi... ador... a ven... ate. A... peggio... quello... un... trova una... in memoria di Emanuela Setti Carraro Dalla Chiesa, che come rappresentante della Croce Rossa Italiana fu promotrice dell'ippoterapia in Caserma, primo caso al mondo di un servizio riabilitativo posto all'interno di una struttura delle Forze armate.

RICORDATE:

- Il titolo è la parte più difficile. Deve essere semplice e diretto: evitate le ripetizioni (esempio: se usate la parola «scuola» nel titolo di apertura, non potete più usarla né nel catenaccio, né nell'occhiello, né nel titolo dell'intervista).
- L'impaginazione degli articoli sarà a nostra cura e ci riserviamo di effettuare delle modifiche sui titoli.
- Siate generici: non scegliete argomenti personali e scrivete in terza persona (Esempio: «Gli studenti di Milano usano i mezzi pubblici», non «Noi della 5^A usiamo i mezzi pubblici»).
- Cercate di concentrarvi su tematiche e fatti legati al vostro territorio.
- **Attenzione! Non legate l'articolo a una data specifica: potrebbe essere pubblicato in un periodo successivo.**

MATERIALI DA INVIARE

- Articolo principale con titolo, catenaccio e foto orizzontale correlata (formato jpeg)
- Intervista o articolo di approfondimento con titolo e occhiello
- Foto di classe (formato jpeg)
- Redazione: Dati scuola (Nome istituto, città, provincia), elenco alunni (Nome + Cognome) e insegnanti
- Liberatoria firmata

Tutti i materiali dovranno essere inviati in formato Word via e-mail all'indirizzo campionato.giornalismo@ilgiorno.net